



Dipartimento di Scienze dell'Uomo e della Società
Laurea Magistrale in
"Scienze sociali per lo sviluppo sostenibile"
A.A. 2024-2025

Insegnamento:
"Metodi e tecniche di
progettazione sociale e territoriale"

Prof.ssa Giada Cascino

Europrogettazione: cenni

GUIDA ALL'**EURO**PROGETTAZIONE <https://www.guidaeuroprogettazione.eu/>



Pignatti, A. (2015). L'Unione europea: la politica e le opportunità nel settore delle politiche sociali. In A. Sicora e A. Pignatti (a cura di), *Progettare sociale. Progettazione e finanziamenti europei per i servizi sociali ed educativi. Programmazione comunitaria 2014 – 2020*. Maggioli Editore.



GUIDA ALL'**EURO**PROGETTAZIONE

<https://www.guidaeuroprogettazione.eu/>

La Guida all'Europrogettazione è un **prodotto editoriale digitale e gratuito**, consultabile online, scaricabile e sempre aggiornato. È uno strumento operativo **per orientarsi nell'universo dei fondi e della progettazione europea**, volto a supportare la partecipazione ai progetti e **l'accesso ai fondi europei** da parte del non profit e di tutti gli attori e territori d'Italia.

Un contenitore di notizie, aggiornamenti, bandi, approfondimenti, materiali formativi e tanto altro **per capire il funzionamento e la struttura dei fondi europei e aiutarti a sviluppare correttamente un progetto.**

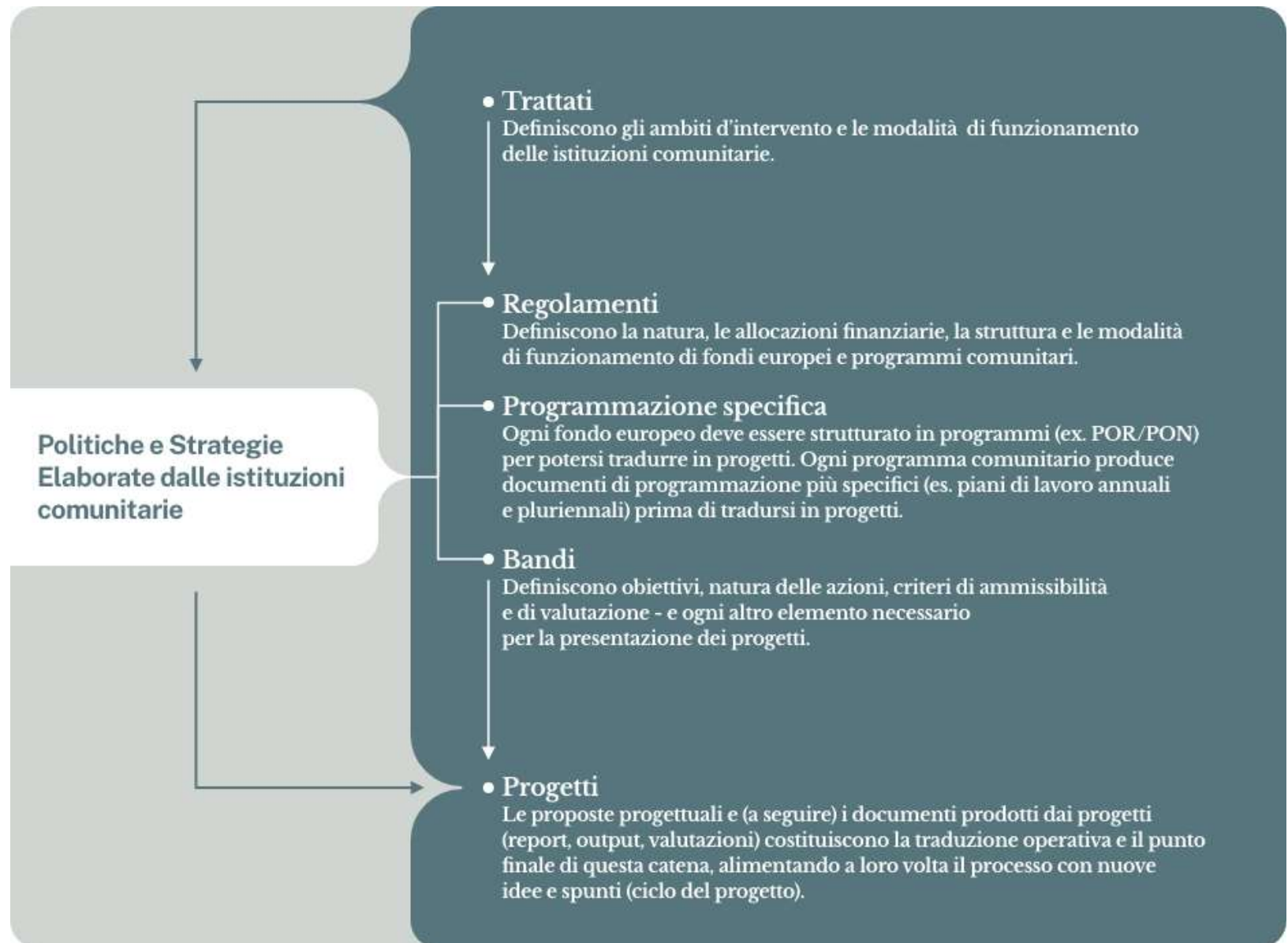
La Guida all'Europrogettazione è **un progetto promosso e ideato da** Fondazione CRT in partenariato con Acri e altre 7 fondazioni: Fondazione CRC, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Perugia, Fondazione Cariverona, Fondazione CR Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano.

Il termine “**europrogettazione**” identifica **il processo e la tecnica di elaborare progetti finanziati attraverso fondi europei.**

- ▶ **Cosa sono i progetti europei** - I progetti europei, declinati in modalità diverse, sono innanzitutto **uno strumento**:
 - ▶ **per realizzare**, a livello strategico, **gli obiettivi e le priorità dell'Unione europea**, in termini di benessere ed uguaglianza, di crescita economica e sociale e di integrazione territoriale;
 - ▶ **per fornire**, a livello operativo, **una risposta concreta e realizzabile ai bisogni reali** dei cittadini europei, collettivamente intesi.
- ▶ “**fondi europei**” o “**progetti europei**” - risorse importanti per finanziare progetti, attività e infrastrutture a livello nazionale, regionale e locale.

Dalle politiche ai progetti

È possibile comprendere il “filo logico” che porta dall’architettura delle istituzioni comunitarie ai progetti europei percorrendo per sommi capi i principali documenti di riferimento, ovvero le principali “tappe formali” che portano ai progetti europei. Queste “tappe” costituiscono la formalizzazione del processo di elaborazione politica e strategica portato avanti dall’Unione europea.



Dalle politiche ai progetti

Poiché i progetti costituiscono una forma (importante) di attuazione delle politiche, è molto importante conoscere (e riconoscere) le politiche europee negli ambiti d'intervento in cui si opera, e farvi riferimento all'interno dei propri progetti (lo stesso discorso vale per le politiche nazionali e regionali, nel caso dei fondi strutturali).

Aver ben compreso a quale obiettivo di policy il progetto è chiamato a contribuire, e dimostrare un impatto efficace in questo senso, è uno degli aspetti più importanti per concepire una proposta di successo.

L'Unione europea:

la politica e le opportunità nel settore delle politiche sociali

- ▶ L'obiettivo dell'Unione europea in ambito sociale è certamente di **qualificare i servizi sociali europei** attraverso **sostegno diretti agli enti** che operano in tale settore o tramite un **supporto allo sviluppo di iniziative** da realizzare attraverso attività di **cooperazione** (scambio di buone prassi o definizione di metodologie e/o strumenti).
- ▶ **Tappe fondamentali dello sviluppo delle politiche europee in questo settore:**
 - ▶ **Politica sociale europea come politica dell'occupazione (dal 1951)**
promuovere migliori condizioni di vita e di lavoro, libera circolazione dei lavoratori, libertà di stabilimento all'interno di quella che era la Comunità europea. Fondo sociale europeo, volto a sostenere la formazione professionale e la mobilità, migliorare il tenore di vita dei lavoratori, tutela dei lavoratori

Dagli anni Settanta – migliore e completa occupazione e lotta alle discriminazioni di genere, migliorare le condizioni di vita e di lavoro (tutelare la salute e la sicurezza sul lavoro), aumentare il coinvolgimento delle parti sociali nelle decisioni della Comunità in materia

L'Unione europea:

la politica e le opportunità nel settore delle politiche sociali

(continua) Da fine anni Ottanta – dall'attenzione alla povertà economica all'idea di una più ampia protezione sociale; introduzione del concetto di cittadinanza europea (identità); diritto all'alloggio, prevenire rischi ambientali, tutelare lavoratrici madri, diritto all'educazione vs lavoro minorile, abbandono scolastico, orientamento, formazione permanente e degli stranieri

- ▶ **Dal 2000 (Strategia di Lisbona) – modernizzazione del modello sociale europeo** attraverso la riforma dei sistemi di protezione sociale e la lotta all'esclusione sociale, seppur facendo ancora prevalentemente leva sulla politica dell'occupazione; affiora la necessità che la politica dell'occupazione perseguisse gli obiettivi della **coesione sociale** (convergenza di materia economica, occupazionale e sociale).

Importanza dell'educazione e della formazione (long life learning; tirocini e alternanza scuola-lavoro; lotta all'abbandono scolastico; conoscenze lingue europee, nuove forme di lavoro, invecchiamento attivo, protezione sanitaria, ecc.)

- ▶ **La politica sociale come politica di coesione: verso Europa 2020 (dal 2005)** - pensione e regimi pensionistici, settore sanitario, flessicurezza (flessibilità e sicurezza sul lavoro). Si afferma una **“politica economica sociale comunitaria”** gestita da Commissione europea e Stati membri **attraverso i fondi strutturali**.

L'Unione europea: la politica e le opportunità nel settore delle politiche sociali

(continua) enfasi **sull'innovazione sociale**, ossia lo sviluppo e l'implementazione di nuove idee (prodotti, servizi e modelli) per rispondere ai bisogni sociali e creare nuove relazioni e collaborazioni sociali. Investire nel capitale umano, nella salute e nella coesione sociale.

Fondi, programmi e strumenti

- ▶ L'attività di europrogettazione viene realizzata a partire da fondi, programmi e strumenti, retti da specifici regolamenti, che ne costituiscono la base legislativa. **Fondi, programmi e strumenti** producono documenti di programmazione intermedia e i bandi da cui scaturisce l'attività di europrogettazione.
- Il concetto di “**fondo**” richiama il principio di “**ammontare dedicato**” (a qualcosa e a qualcuno) e l'idea di complementarità tra fonti finanziarie differenti. Vengono dunque definiti “fondi” **le linee di finanziamento che prevedono una gestione concorrente tra istituzioni comunitarie e stati membri**; i quali frequentemente contribuiscono al fondo **con una quota di cofinanziamento nazionale**. Esempi di fondo: Fondo Sociale Europeo, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, Fondo Europeo per la Difesa, ecc.
- Il concetto di “**programma**” richiama le idee di “**intenzione**” e di “**esecuzione**”. Vengono dunque definiti “programmi” **le linee di finanziamento che prevedono una gestione diretta da parte dei servizi della Commissione europea e delle sue Agenzie esecutive**. Esempi di programma: Orizzonte Europa, Erasmus+, Europa Creativa, LIFE, ecc.
- Il concetto di “**strumento**” o di “**dispositivo**” richiama l'idea di un qualcosa di più complesso e che “**serve per**” fare qualcos'altro. Vengono dunque definiti “strumenti” o “dispositivi” **le linee di finanziamento che prevedono un mix di soluzioni, come ad esempio un mix di fondi, programmi, modalità di gestione e forme di supporto** (finanziarie e non). Esempi di strumento o dispositivo: Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Instrument), Strumento per la politica estera (Foreign Policy Instrument), Meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility), ecc.

Fondi, programmi e strumenti

Categorie di fondi e programmi

Fondi Strutturali e Rurali

Programmi di Cooperazione Territoriale

Programmi Comunitari tematici

Programmi per la Cooperazione Esterna

Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza

Elementi identificativi e percorso concettuale

- Istituzioni di riferimento
- Politiche e strategie di riferimento
- Fondi e programmi appartenenti alla categoria
- Documenti di programmazione specifica tipici
- Caratteristiche dei bandi
- Caratteristiche dei progetti

I finanziamenti europei a gestione diretta, concorrente e indiretta

Tre tipi di gestione

Tutti i programmi finanziati dal bilancio dell'UE rientrano in uno dei tre tipi di modalità di attuazione, a seconda della natura dei finanziamenti:

- **gestione diretta**: il finanziamento dell'UE è gestito direttamente dalla Commissione europea
- **gestione concorrente**: i finanziamenti sono gestiti congiuntamente dalla Commissione europea e dalle autorità nazionali (ad esempio i ministeri e le istituzioni pubbliche)
- **gestione indiretta**: i finanziamenti sono gestiti da organizzazioni partner o da altre autorità all'interno o all'esterno dell'UE (ad esempio autorità nazionali o organizzazioni internazionali).

https://commission.europa.eu/funding-tenders/find-funding/funding-management-mode_it

I finanziamenti europei a gestione diretta e indiretta

Finanziamenti europei a gestione diretta

(sostenere la collaborazione e l'integrazione europea)

- ▶ attivati e gestiti direttamente dalle Istituzioni comunitarie - l'intero processo è gestito dalla **Commissione europea**, in particolare, dalla Direzione Generale competente in materia o da un'apposita Agenzia Esecutiva.
- ▶ **Caratteristiche:** **partenariato** con altri enti pubblici e privati (questo tipo di bandi richiede che l'attività abbia una **dimensione europea** (coinvolgendo, ad esempio, partner di più Paesi); garantire co-finanziamento, tranche di pagamento; nella maggior parte dei casi la proposta deve essere formulata in inglese.
- ▶ **Sotto-categorie**
 1. *Programmi mirati o settoriali* (ambiente, energia, cultura, istruzione e formazione; partenariato internazionale; attivazione annuale)
 2. *Linee di bilancio* (finanziamenti a progetti a valenza europea, attivazione inattesa)
 3. *Programma di Ricerca e Innovazione (Horizon)* (lancio annuale)

Fanno parte di questa categoria i **programmi comunitari** più famosi, tra cui ad esempio Orizzonte Europa, Europa Creativa, Erasmus+ o LIFE

I finanziamenti europei a gestione diretta e indiretta

Finanziamenti europei a gestione decentrata o mediata (indiretta)

(sviluppo armonico del territorio europeo in ottica di equilibrio socio-economico)

- ▶ opportunità elaborate da Bruxelles, ma gestite da differenti entità amministrative (es. Ministeri, Regioni e altri enti amministrativi)
- ▶ **Fondi strutturali (politica di coesione)**
 - ▶ Gli stanziamenti derivano dai cosiddetti **Fondi Strutturali**, messi a disposizione delle singole Autorità di Gestione in seguito a un lungo processo di negoziazione che coinvolge Commissione europea, Stati Membri e Regioni.
 - ▶ Sono finalizzati alla **riduzione del divario economico e strutturale tra le Regioni europee e al loro sviluppo economico e sociale**.
 - ▶ **Gestiti attraverso documenti-quadro noti come Programmi Operativi** (in precedenza PON e POR; oggi PN), sono finanziamenti più adatti a progetti che hanno una **dimensione prevalentemente locale**.
 - ▶ Partenariato d'area; interventi di natura infrastrutturale
 - ▶ Le proposte possono essere redatte nella **lingua del paese** in questione

I finanziamenti europei a gestione diretta e indiretta

Fondi strutturali e d'investimento europei, anche denominati, più semplicemente, “Fondi Strutturali” o “fondi SIE”.

Una prima grande tipologia dei fondi europei, quella considerata “più vicina” ai nostri territori perché gestita localmente, è quella dei fondi strutturali e rurali.

- ▶ Fondo europeo di sviluppo regionale e il Fondo di coesione (**FESR** e **FC**)
- ▶ Fondo sociale europeo (**FSE+**)
- ▶ Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (**FEASR**)
- ▶ Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (**FEAMPA**).

Programmazione dei Fondi strutturali

- ▶ Programmazione 2000 – 2006
- ▶ Programmazione 2007 – 2013 - una sempre più marcata dimensione sociale
- ▶ Programmazione 2014 – 2020 – forte crisi occupazionale che porta a una attenzione particolare al tema occupazione
- ▶ Programmazione 2021 – 2027

I finanziamenti europei a gestione diretta e indiretta

Programmazione 2021 – 2027

Gli **obiettivi** sono:

1. Un'Europa più competitiva e più intelligente (priorità del FESR);
2. Un'Europa più connessa e con miglior mobilità (priorità del FC);
3. Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio (priorità di FESR e FC);
4. Un'Europa più sociale e più inclusiva (priorità del FSE+);
5. Un'Europa più vicina ai cittadini e allo sviluppo sostenibile e integrato dei territori.

+ Ai cinque obiettivi citati per la politica di coesione, si aggiungono **due obiettivi** specifici relativi ai programmi di **cooperazione territoriale***:

1. Una migliore governance della cooperazione;
2. Un'Europa più sicura e protetta.

***Programmi di cooperazione territoriale**, che permettono la realizzazione di progetti condivisi tra territori appartenenti a Stati Membri diversi, accomunati dalla prossimità geografica, dall'appartenenza ad una stessa macro-area o da problematiche simili.

Sono finanziati attraverso il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, uno dei Fondi Strutturali) e sono gestiti da specifiche Autorità di Gestione.

Esempi: ALCOTRA, Spazio Alpino, Central Europe, URBACT...

I finanziamenti europei a gestione diretta e indiretta

Fondi strutturali

- ▶ **Programmazione 2021 – 2027** (<https://www.guidaeuroprogettazione.eu/guida/per-orientarsi/prospetto-dei-programmi-europei-2021-2027/>)

Es.: Programma “Coesione, resilienza e valori”

1210,03 miliardi di euro (di cui 776,50 da NGEU, inclusi 385,85 in prestiti)

Per rafforzare la resilienza e la coesione tra gli Stati membri dell'UE, ridurre le disparità tra stati, regioni e territori dell'UE, e promuovere lo sviluppo territoriale sostenibile; per investire nella transizione verde e digitale, nei giovani, nella salute e nei valori dell'UE; per promuovere investimenti e riforme-chiave negli stati membri.

Tra questi:

- ▶ **FSE+ (Fondo Sociale Europeo “plus”)** - Capitale umano, occupazione, competenze, riqualificazione e inclusione sociale*
- ▶
- ▶ **Erasmus+**
26,51 miliardi di euro
Istruzione e formazione, tirocini, scambi di giovani, attività socioeducative e sportive

I finanziamenti europei a gestione diretta e indiretta

► *FSE+ (Fondo Sociale Europeo “plus”)

<https://www.guidaeuroprogettazione.eu/guida/categorie-finanziamento-2021-2027/i-fondi-strutturali-rurali/fse/>

99,26 miliardi di euro

Capitale umano, occupazione, competenze, riqualificazione e inclusione sociale

L’FSE+ mira ad affrontare una delle sfide-chiave dell’UE, ovvero realizzare **un’Europa più sociale e inclusiva**, come previsto nel pilastro europeo dei diritti sociali, integrando la competenza propria degli Stati membri in ambito di **occupazione, affari sociali, istruzione e rafforzamento delle competenze**. È una delle pietre miliari della ripresa socioeconomica dell’UE dalla pandemia di Coronavirus e contribuisce (con gli altri Fondi Strutturali) alla politica di coesione economica, territoriale e sociale nell’UE, **riducendo le disparità tra Stati membri e regioni**. Più specificamente, l’FSE+ persegue i seguenti obiettivi, suddivisi in tre ambiti principali:

1. **Occupazione**
2. **Istruzione, formazione e competenze**
3. **Inclusione e protezione sociale**

Co-progettazione: cenni

I.

- ▶ Fazzi, L. (2023). La co-progettazione tra management amministrativo e politica sociale: un vademecum operativo. *Impresa sociale*, 4, pp. 9-20. DOI: 10.7425/IS.203.04.01

Disponibile qui: <https://www.rivistaimpresasociale.it/rivista/articolo/la-co-progettazione-un-vademecum-operativo>

Che cosa è la co-progettazione?

- ▶ La co-progettazione è **una procedura che richiede che pubblico e terzo settore**, in ragione di una comunanza di intenti, **lavorino insieme per definire servizi e interventi** che presuppongono una messa in comune di risorse nel rispetto delle rispettive specificità e punti di forza (Frediani, 2021).
- ▶ **Rispetto alla classica procedura concorrenziale in cui il pubblico stabilisce obiettivi, contenuti e costi e acquista i servizi da parte di erogatori**, la co-progettazione si propone come una sorta di “rivoluzione copernicana” che fa non solo proprio il principio di sussidiarietà inserito con l’art 118 in Costituzione, ma delinea anche una nuova concezione degli interventi del welfare locale (Gori, 2022).
- ▶ Mentre la **competizione** ha portato a privilegiare la scomposizione dei servizi in sottoinsiemi di prestazioni facilmente controllabili e prezzabili da parte del committente, la **co-progettazione** è uno strumento che si presta a essere utilizzato per affrontare problemi complessi **in forza della collaborazione** (Borzaga e colleghi, 2023).

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2017-07-03;117~art55>

DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117 - **Codice del Terzo settore**, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. (17G00128). note: Entrata in vigore del provvedimento: 03/08/2017 (*Ultimo aggiornamento all'atto pubblicato il 27/07/2023*). ([GU n.179 del 02-08-2017 - Suppl. Ordinario n. 43](#))

Art. 55

Coinvolgimento degli enti del Terzo settore

- ▶ 1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, **le amministrazioni pubbliche** di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), nell'esercizio delle **proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi** nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il **coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento**, poste in essere nel rispetto dei principi della [legge 7 agosto 1990, n. 241](#), nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2017-07-03;117~art55>

DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117 - **Codice del Terzo settore**, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. (17G00128).
note: Entrata in vigore del provvedimento: 03/08/2017 (*Ultimo aggiornamento all'atto pubblicato il 27/07/2023*). ([GU n.179 del 02-08-2017 - Suppl. Ordinario n.43](#))

Art. 55

Coinvolgimento degli enti del Terzo settore

- ▶ 2. La **co-programmazione** è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.
- 3. La **co-progettazione** è finalizzata alla **definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti**, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.
- 4. Ai fini di cui al comma 3, **l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento** nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.

Che cosa è la co-progettazione?

- ▶ [...] applicare lo strumento della co-progettazione significa, per gli enti pubblici e di terzo settore, intraprendere un viaggio in terre più incognite.
- ▶ Cosa significa condividere le risorse? Come vanno costruiti gli avvisi? Che criteri si possono utilizzare per la selezione delle proposte? Come si distingue un capitolato da un documento posto a base della co-progettazione?
- ▶ Il passaggio da sistemi competitivi verso ambienti collaborativi non può essere considerato dunque automatico, né scontato.
- ▶ **Le linee guida: le impalcature di un cantiere in costruzione**

Le **linee guida**: le impalcature di un cantiere in costruzione

- ▶ Le linee guida sono **insiemi di indicazioni** sviluppate sulla base di **conoscenze aggiornate, basate su evidenze empiriche e costruite e rese disponibili per rendere appropriati i comportamenti desiderati**.
- ▶ Esse offrono dunque **una definizione di buone pratiche** alle quali **aggiungono relativamente pochi dettagli operativi**, lasciando la **discrezionalità tecnica della loro applicazione** ai responsabili dei provvedimenti.
- ▶ **14 indicazioni** - Le indicazioni presentate sono quelle che allo stato attuale mirano a correggere alcune delle più evidenti disfunzioni e problematicità dell'utilizzo della co-progettazione nel welfare locale.

Le **linee guida**: le impalcature di un cantiere in costruzione

Indicazione 1

- ▶ La co-progettazione è uno strumento che va scelto in relazione alla funzionalità del suo uso. In particolare, la co-progettazione si attiva i) in presenza di problemi che richiedono per essere affrontati in modo efficace dell'intervento congiunto di più attori e ii) in base alla esistenza e all'interesse di tali attori a intervenire con una comunanza generale di intenti.
- ▶ tipo di problema e presenza di più attori che possono lavorare insieme per dare risposte efficaci

Indicazione 2

La co-progettazione va utilizzata previa una analisi dei bisogni e delle problematiche che si intendono affrontare e deve essere basata sul coinvolgimento attivo di più attori, favorendo interazioni virtuose nella rappresentazione organica dei bisogni e nella ricerca di combinazioni di risorse da attivare per rispondere agli stessi.

Le linee guida: le impalcature di un cantiere in costruzione

Indicazione 3

L'analisi dei bisogni propedeutica alla co-progettazione deve, nella misura in cui ciò è possibile, privilegiare il **coinvolgimento attivo dei beneficiari**.

Indicazione 4

Gli avvisi devono essere preceduti da adeguate **attività di promozione e non esaurirsi in comunicazioni burocratiche** che impongono tempi eccessivamente stretti per la **costruzione delle reti** di partenariato e l'elaborazione delle proposte da sottoporre alla selezione pubblica.

Le linee guida: le impalcature di un cantiere in costruzione

Indicazione 5

Gli avvisi non possono contenere i profili dei servizi dettagliati e richiedono di lasciare spazi verificabili per la co-progettazione tra i partner.

Indicazione 6

La contribuzione richiesta non può abbassare il costo del lavoro sotto i contratti di lavoro nazionali.

Indicazione 7

I costi indiretti e i costi fissi vanno computati e va fissata una soglia minima compatibile con il finanziamento delle attività da parte degli enti che la erogano.

Indicazione 8

Le risorse con cui il terzo settore contribuisce alla co-progettazione devono essere valutate tenendo conto la specificità del valore che esso può apportare quindi non solo la partecipazione economica, ma anche la capacità di leggere i bisogni, la conoscenza, i legami di capitale sociale, la capacità di mobilitare risorse aggiuntive rispetto a quelle necessarie a finanziare il costo del lavoro.

Le linee guida: le impalcature di un cantiere in costruzione

Indicazione 9

I criteri da adottare per individuare le proposte di co-progettazione devono essere coerenti con le motivazioni che indicano nel terzo settore un partner che per sue caratteristiche quali la vicinanza ai bisogni, l'inserimento nelle reti territoriali o la capacità di attivazione di reti di capitale sociale è titolato a godere di un trattamento diverso da quello previsto dalla normativa sugli appalti.

Indicazione 10

I processi di co-progettazione vanno intesi in modo il più possibile inclusivo in funzione degli obiettivi che si intendono raggiungere; pratiche di consultazione di portatori di interesse e soggetti diversi dagli Enti di terzo settore [non solo RUNTS] formalmente coinvolti nel procedimento amministrativo vanno dunque favorite e rese possibili attraverso gli strumenti della consultazione e del coinvolgimento coerenti con lo spirito della normativa.

Le linee guida: le impalcature di un cantiere in costruzione

Indicazione I 1

La conduzione dei tavoli di co-progettazione deve essere affidata a personale formato per svolgere il compito.

Indicazione I 2

Gli accordi di partenariato salvo eccezioni motivate vanno pensati su periodi medio lunghi.

Indicazione I 3

Introdurre negli accordi di partenariato dispositivi di valutazione per evidenziare i vantaggi della co-progettazione con relativi indicatori sia quanti- che qualitativi.

Indicazione I 4

Introdurre forme di rendicontazioni che non aggravano gli enti e che consentono un controllo effettivo e non solo formalistico per la liquidazione dei costi delle attività svolte.

* Glossario

Gara di appalto – Quando la Pubblica Amministrazione ha la necessità di realizzare opere pubbliche o di acquisire beni, servizi o forniture, esiste un iter ben preciso da seguire per assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e meritocrazia nell'assegnazione. **È un procedimento attraverso il quale la pubblica amministrazione o altri enti pubblici esprimono la propria volontà di acquisire beni, servizi o lavori pubblici.** Questo processo, regolamentato da normative specifiche, coinvolge due soggetti principali:

- ▶ **appaltante**, colui che necessita dell'opera, del bene o del servizio e che promuove la gara d'appalto per selezionare l'appaltatore più idoneo
- ▶ **appaltatore**, l'ente o l'azienda che si impegna a realizzare l'opera, fornire il bene o erogare il servizio richiesto dall'appaltante, in cambio di un corrispettivo economico (soddisfa i **criteri di aggiudicazione**)

Capitolato - un documento di natura tecnico-amministrativa che, di norma, viene **allegato ad un contratto d'appalto** con lo scopo di regolare il rapporto e l'interazione tra committente ed appaltatore.